

# I dati di tutti al servizio di tutti

Usare i dati delle città e dei cittadini a supporto delle policy locali

Renata Paola Dameri – Università di Genova

# COSA INTENDIAMO PER DATO

## ✓ DEFINIZIONE DI DATO

Un dato è un'descrizione elementare, grezza e priva di interpretazione, di un fatto o una caratteristica di un fenomeno

## ✓ PRODUZIONE DEL DATO

Deriva da una attività di raccolta, attribuzione di significato, catalogazione, conservazione

## ✓ DATO INFORMATICO

Un dato è un'unità di informazione che può essere elaborata, memorizzata o trasmessa tramite dispositivi digitali

# IL DATO È FRUTTO DI UNA ATTIVITÀ



FATTI



attività



DATI

raccolta → catalogazione → memorizzazione

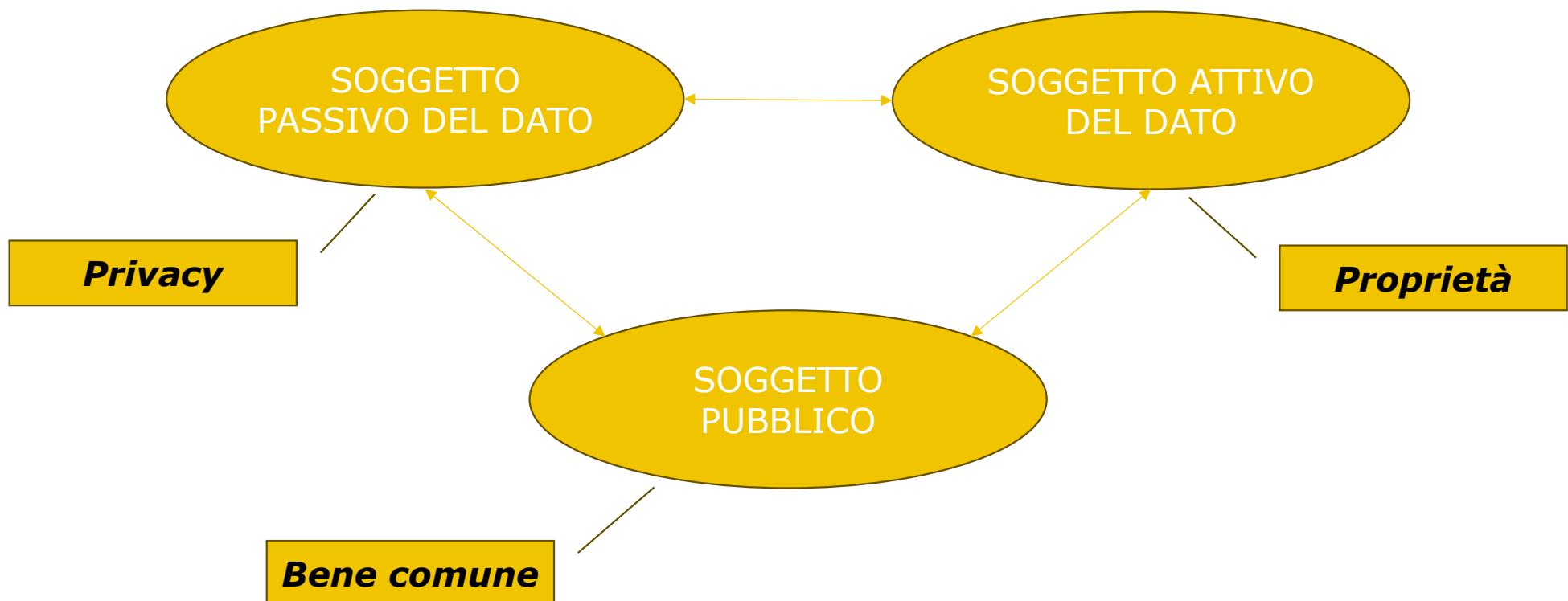
# E QUINDI DI CHI SONO I DATI?

... del descritto ... o del descrittore?

Confronta tra

- **Dati personali** → sono i dati che si riferiscono a un individuo *identificato o identificabile*
  - Sono sottoposti ad un regime di accesso più restrittivo
- **Dati proprietari** → sono dati di proprietà di un *soggetto privato*
  - Sono coperti da diritti d'uso e sono gestibili mediante contratti
- **Dati pubblici** → sono prodotti o conservati da un *soggetto pubblico*
  - Sono per questo da considerarsi come «cosa pubblica»?

# POTENZIALE CORTOCIRCUITO



# DATO COME BENE COMUNE

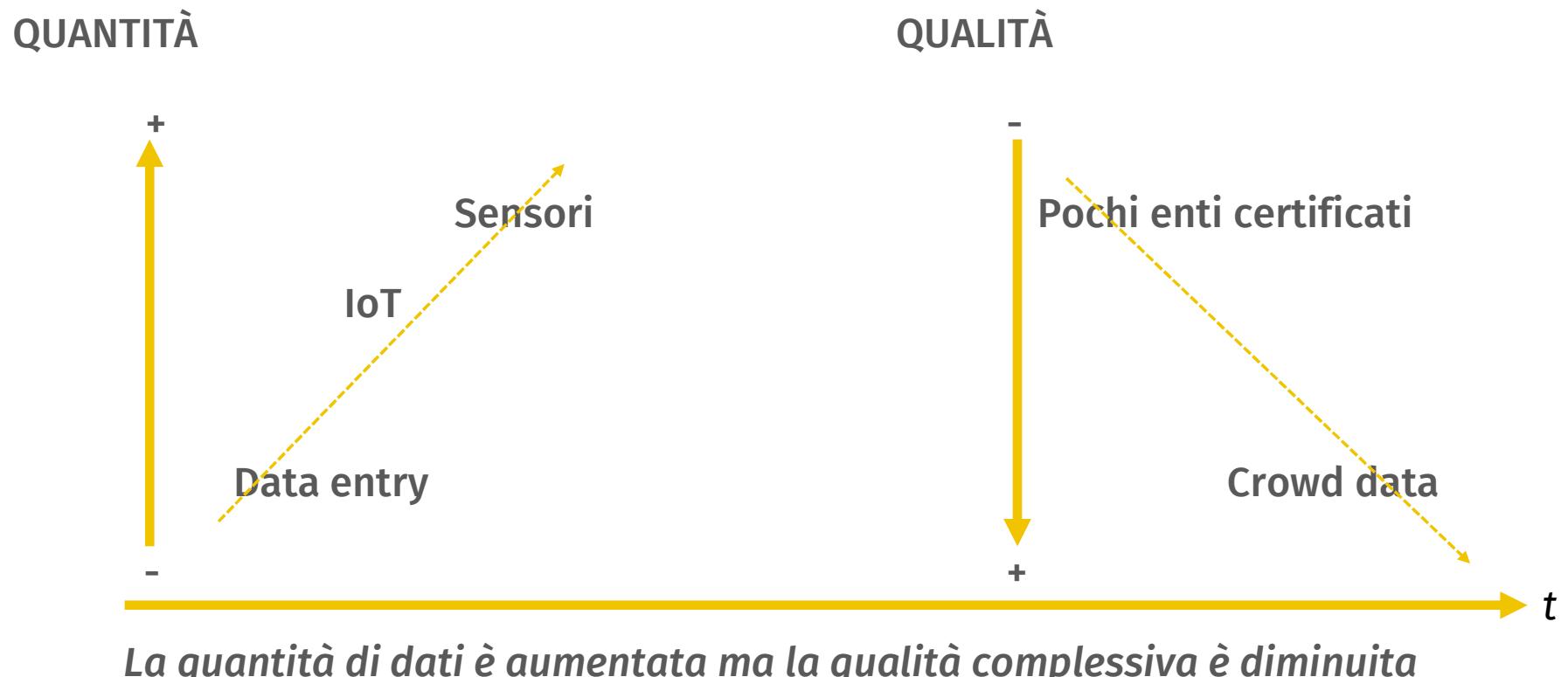
Secondo Elinor Ostrom, il bene comune è una risorsa condivisa — come acqua, foreste, pascoli o conoscenza — che può essere utilizzata da più persone, ma che rischia di esaurirsi se non viene gestita in modo cooperativo.

👉 I dati aperti sono un bene comune digitale, cioè una risorsa condivisa, prodotta e utilizzata collettivamente, che genera valore sociale, economico e scientifico quando viene gestita in modo cooperativo, trasparente e responsabile.

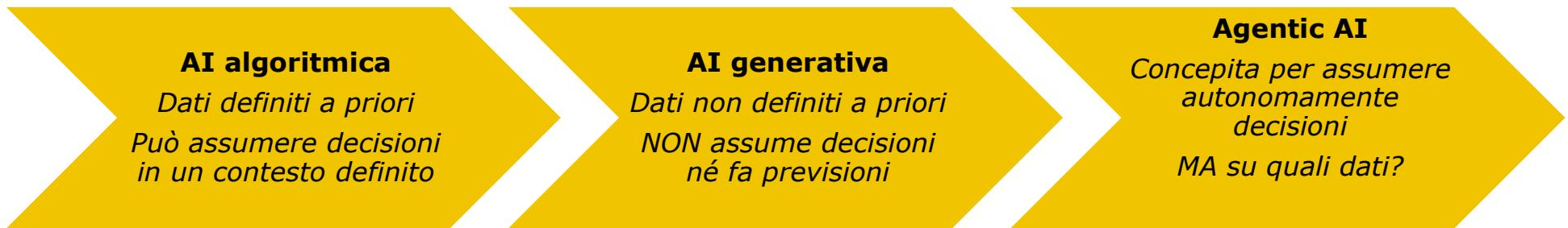
Come per i beni naturali, anche i dati aperti:

- appartengono a tutti, ma devono essere curati e mantenuti;
- rischiano di perdere valore se mal gestiti (es. dati falsi, obsoleti o chiusi);
- richiedono regole di governance e partecipazione attiva della comunità per garantire accesso, qualità e riuso.

# IL RUOLO DELLE TECNOLOGIE



# RUOLO DELL'AI



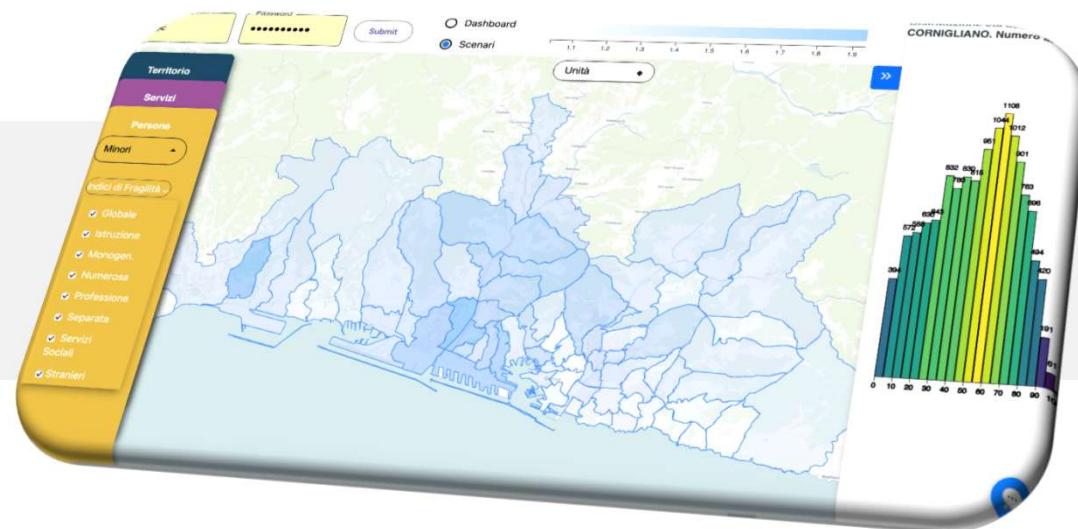
- L'uso dell'AI spinge verso **l'incremento** della quantità di dati necessari, senza necessariamente garantire che la **qualità** dei dati sia adeguata
- I dati pubblici intesi come bene comune possono generare **effetti competitivi** in un «mercato» libero
- I dati privati generano **monopoli e bias**

# I DATI DI TUTTI AL SERVIZIO DI TUTTI CONCETTO DI EVIDENCE-BASED POLICY

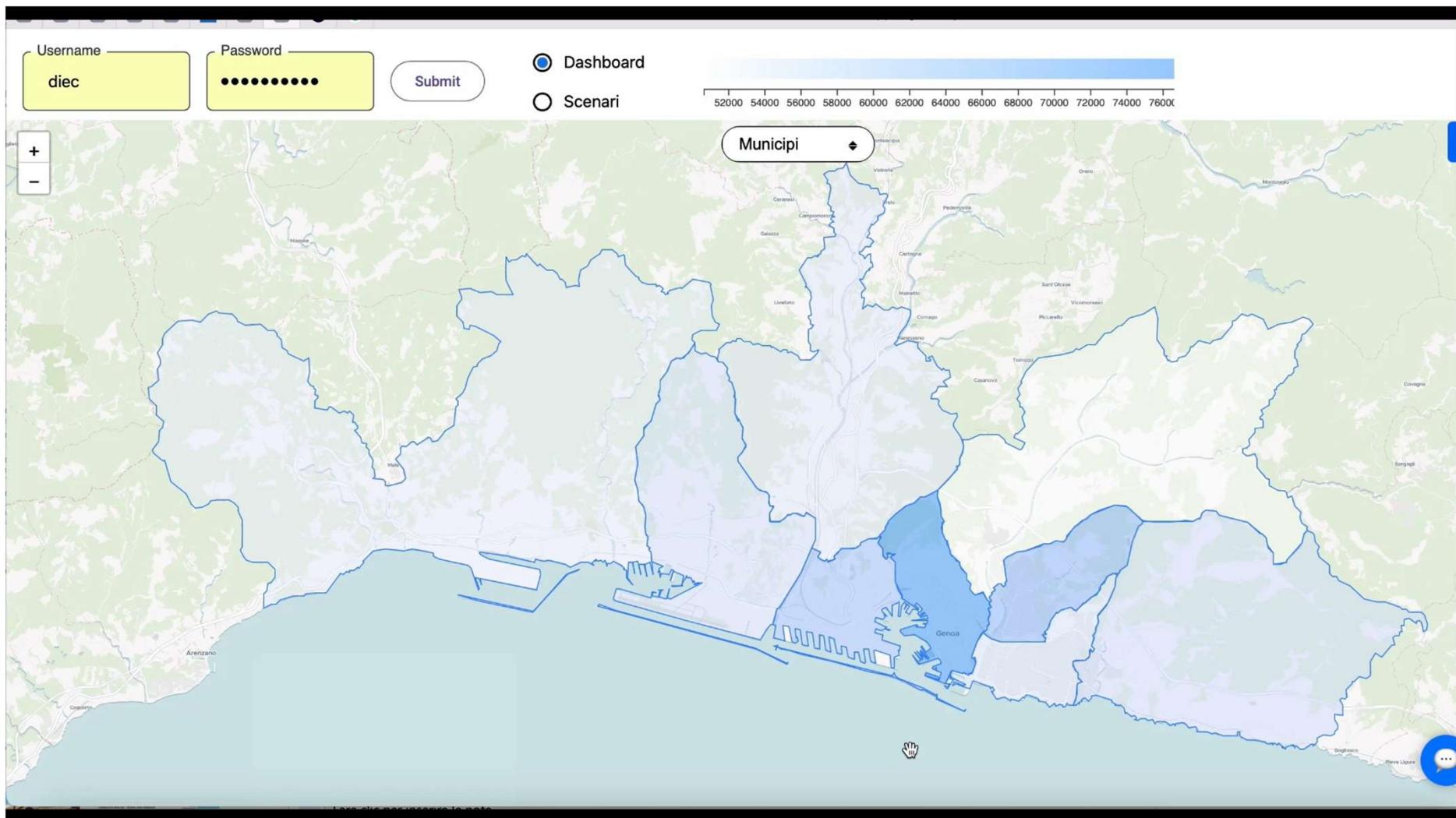


# UN ESEMPIO CONCRETO: SEAGUL

DATI



POLICY



**UniGe**  
DIEC

**UniGe**  
DIBRIS

**SEAGUL**

**RAISE**



SPOKE  
Urban Technologies  
for Inclusive Engagement

# IL FRAMEWORK

**DATI AFFIDABILI → PUBBLICI**  
Perché provenienti dalle PA

**DATI CONSOLIDATI**  
Già validati e costantemente aggiornati

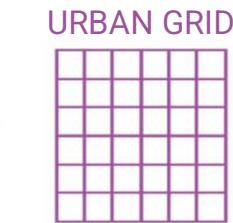
**DATI GREZZI ANONIMIZZATI**  
Non indicatori statistici ma interrogazioni dirette  
sul database

**DATI STRATIFICATI**  
Supera le aggregazioni tematiche  
Misura e monitora le fragilità di  
persone, ambiente e servizi nei quartieri



# IL PROCESSO STRATEGICO

LITERATURE & MODELS  
DEPRIVATION INDEX



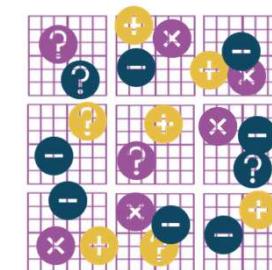
# SEAGUL



ICT & AI  
IMPROVEMENT



LIVING LABS  
WITH END USERS



SCENARIOS  
OF DEPRIVATION  
AND INCLUSION

**UniGe**  
DIEC

**UniGe**  
DIBRIS

**SEAGUL**

**RAISE**

SPOKE  Urban Technologies  
for Inclusive Engagement

# QUALI CONCLUSIONI

## Punti di forza

- Uso esclusivo di dati da fonte autorevole
- Dati ripetibili
- Dati raccolti con regolarità temporale
- Dati sulle persone, in forma anonima
- Informazioni focalizzate sulle persone e non sui dati
- Modello teorico forte, non casuale

## Punti di debolezza

- Dati frammentati tra le diverse PA
- Dati frammentati NELLA STESSA PA!
- Difficoltà ad abbattere il muro dei «no»
- Contrasto tra dato pubblico e privacy
- Scarsa alfabetizzazione all'uso di strumenti di supporto alle decisioni
- Confusione sul concetto di dashboard urbana

**UniGe**  

---

**DIEC**